

**Treni verso sud  
di Stefano Pavan**

**Una carezza nel vento  
(testo e musica di Stefano Pavan)**

lo vide arrivare lontano seduto su un tempo di cuoio  
lo vide brillare nel sole nell'arte di viaggiare da solo  
lei mise il vestito più bello e scese a guardare il tramonto  
lei mise il sorriso più dolce disegnando tra lacrime e fango  
una carezza nel vento

fioraia di mezza stagione puttana dal cuore di fata  
tra cani profumi e rosari comprati dai re di denari  
nell'aria una canzone francese lui scese e le prese la mano  
lo sguardo per toccare parole un soffio per andare lontano  
su una carezza nel vento

imparare l'amore non costa domande  
imparare il dolore regala risposte  
risposte taglienti

ma la gente dagli occhi appassiti  
che non sa guardare l'amore  
che giudica i passi di un uomo  
fissandosi a capire un colore  
decise che non era giusto  
che un negro con una puttana  
non avevano diritto a dei sogni  
da raccogliere sulla stessa strada  
su quella strada nel vento

ti coprirò d'oro baciandoti il cuore  
ti stringerò al sole portandoti in volo  
su una carezza nel vento

lei fu lapidata di notte per farle capire il dolore  
per farle capire che se anche puttana doveva badare all'onore  
lui venne rincorso per strada e linciato in faccia alla luna  
e mentre veniva frustato pensava allo sguardo del suo cuore di fata  
su una carezza nel vento

ti porterò in volo anche in questo momento  
ti porterò dentro oltre l'ultimo istante  
su una carezza nel vento